



**AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA**  
**Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto**  
**Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.2010**

Verona, 18 settembre 2022

**Rifiuti invisibili: se li conosci allora li puoi evitare**

Il concetto di “rifiuti” ci rimanda nell'immediato alla spazzatura che quotidianamente viene prodotta in ambito domestico o, a seguito di una riflessione più approfondita, ai grandi rifiuti industriali il cui smaltimento illecito attanaglia alcune regioni del nostro Paese. In realtà l'80% dei rifiuti prodotti in Italia deriva dalle attività produttive. Gli scarti domestici rappresentano solo il 20% del totale. Non meno pericolosi ma molto più subdoli, infatti, sono i rifiuti cosiddetti invisibili, in riferimento alla grande quantità di rifiuti generati durante il processo di fabbricazione e distribuzione dei prodotti. Sono “invisibili” tutti quei rifiuti che il consumatore abitualmente non vede ma che, se portati alla coscienza di tutti, possono far riflettere sulle proprie abitudini di consumo e sul loro “reale peso”:

Basti pensare che per fabbricare, far arrivare in negozio o a domicilio, uno smartphone che pesa meno di 200 grammi vengono prodotti ben 86 chilogrammi di rifiuti. O ancora all'overpackaging: scatole di cartone che contengono involucri di plastica che a loro volta contengono magari una monodose avvolta in un imballaggio di plastica. Sono tutti rifiuti che non arrivano al consumatore finale ma che inesorabilmente sovraccaricano il sistema di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Si tratta, inoltre, dei rifiuti cosiddetti speciali, ovvero gli scarti prodotti dal complesso delle attività produttive: industrie, depurazione delle acque di scarico, costruzioni, commercio e servizi, sanità e bonifiche che generano ad esempio fanghi, scarti di lavorazione, calcinacci derivanti da demolizioni e così via.

**AmiaNews**

tel. [045 8063311](tel:0458063311)

fax [045 8063469](tel:0458063469)

e-mail [amia.verona@amiavr.it](mailto:amia.verona@amiavr.it)